Sviluppo ambientale sostenibile: approvata alla Camera dei Deputati una Mozione “bipartisan”.

27 Febbraio 2009

In Aula della Camera dei Deputati sono state presentate alcune Mozioni relative alle iniziative per favorire uno sviluppo ambientale sostenibile (n. 1-00110, primo firmatario l`On. Ermete Realacci del del Gruppo parlamentare PD; n. 1-00117, primo firmatario l`On. Sergio Michele Pifferi del Gruppo parlamentare IdV; n. 1-00118, primo firmatario l`On Agostino Ghiglia del Gruppo parlamentare PdL; n. 1-00119, primo firmatario l`On. Mauro Libè del Gruppo parlamentare UdC; n. 1-00122, primo firmatario l`On. Angelo Alessandri del Gruppo parlamentare LNP), nonchè una risoluzione ( n. 6-00016, primo firmatario l`On. Elisabetta Zamparutti del Gruppo parlamentare PD).

In corso d`esame alcuni dei suddetti Atti di indirizzo sono stati ritirati, tra cui la Mozione n. 1-00110 (di cui era stata data notizia su precedente del 09/02/2009) il cui firmatario ha espresso il suo orientamento favorevole alla Mozione “bipartisan” n. 1-00122 che è stata poi approvata.

Nell`Atto di indirizzo accolto, in particolare, nelle premesse viene evidenziato, tra l`altro, che:

–“**è opportuno individuare già dal 2009 un programma di misure concrete in materia ambientale**, che, non vincolando le politiche del Governo a medio e lungo termine, affrontino, limitatamente per l`anno in corso, alcune questioni fondamentali per uno sviluppo sostenibile””;

–“**nel corso del 2009 si svolgerà in Italia il vertice del G8** e il nostro Paese avrà una responsabilità centrale nella fissazione dell`agenda e delle priorità del *summit*, concorrendo così in maniera significativa alla ricerca di soluzioni e approcci condivisi sui temi della *governance* mondiale e delle grandi questioni globali””;

–“**particolare rilievo in seno al vertice rivestiranno i temi ambientali**, sia a seguito del nuovo approccio americano alla lotta ai cambiamenti climatici, sia in conseguenza dell`approssimarsi di importanti scadenze politiche internazionali, quali il vertice di Copenhagen nel dicembre 2009 e la scadenza del Protocollo di Kyoto nel 2012“;

–“**la crisi finanziaria internazionale** sta producendo conseguenze sull`economia reale, con una caduta della domanda globale e conseguenti diminuzioni della produzione industriale, e **rischia di bloccare o rinviare alcuni investimenti già programmati a livello comunitario e nazionale per la realizzazione di nuove infrastrutture ovvero per la ricerca di nuove fonti energetiche o**

**l`installazione di impianti di energia rinnovabile**; tuttavia, occorre uno sforzo da parte del Governo per rilanciare lo sviluppo e contestualmente garantire la tutela dell`ambiente, puntando sulla modernizzazione ecologica dell`economia e sul rispetto degli impegni presi a livello comunitario"";
–"pertanto, tra gli **obiettivi strategici da prendere in considerazione per il breve periodo assumono importanza l`accelerazione nel campo delle infrastrutture delle opere per la tutela del territorio, la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico, la promozione di politiche volte alla riduzione della produzione dei rifiuti** e alla definizione di soluzioni economicamente ed ecologicamente compatibili per il loro riciclaggio, il **rilancio degli investimenti in innovazione tecnologica e in tecnologie pulite, la riduzione dei consumi energetici e l`incremento dell`efficienza, incentivando soprattutto lo sviluppo delle tecnologie pulite nel settore delle costruzioni** e automobilistico, che sono tra i più colpiti dalla crisi economica mondiale"";
–"**l`investimento in efficienza energetica consente di alleggerire, in tempi relativamente brevi, i costi energetici a carico delle famiglie e delle imprese**; la promozione di un maggiore sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili può avere, come ha già avuto in altri Paesi, conseguenze positive sul piano dell`occupazione, dell`innovazione tecnologica, dell`affermazione di nuovi settori industriali al tempo stesso ad alto contenuto di tecnologia e ad elevata intensità di lavoro"".
Alla luce delle suddette premesse, con la stessa Mozione si chiede l`impegno del Governo a valutare, tra l`altro, la possibilità di:
–"**proseguire nell`adozione di misure per il sostegno degli investimenti diretti al risparmio energetico, alla ricerca ed allo sviluppo delle tecnologie pulite nel settore delle costruzioni, adottando misure dirette a ridurre i consumi energetici degli edifici privati**, nonchè degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione attraverso una più diffusa messa in opera di un concreto efficientamento degli impianti"";
–"**incoraggiare la certificazione energetica degli edifici**, ad aumentare l`efficienza energetica degli edifici pubblici attraverso interventi di carattere strutturale e **a promuovere l`ammodernamento del parco immobiliare residenziale pubblico e privato, secondo criteri di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, nonchè di qualità della costruzione**, attraverso l`applicazione delle migliori tecnologie disponibili nell`impiantistica, la domotica e l`interattività domestica, la sicurezza e il risparmio nelle fonti energetiche e nei costi di gestione, proponendo strumenti normativi per rendere obbligatorie le tecniche dell`efficienza energetica, ai fini dell`attribuzione di aiuti o agevolazioni statali o regionali e **per agevolare, attraverso misure fiscali, interventi di manutenzione straordinaria degli immobili esistenti**

finalizzati ad aumentare il rendimento energetico degli edifici e l`utilizzo di fonti rinnovabili””;
–“**rafforzare il sistema della tutela del territorio e della prevenzione del rischio idrogeologico**, accelerando contestualmente gli investimenti a disposizione del ministero dell`ambiente e della tutela del territorio e del mare per la difesa del suolo e potenziando le strutture di controllo ambientale””.
Si allegano le Discussioni e il Testo della Mozione approvata

1591-Testo della Mozione.pdfApri

1591-Discussioni.pdfApri